



Circ. n. 48

**AI DOCENTI di scuola primaria e sec. di I grado**  
**AI GENITORI di scuola primaria e sec. di I grado**

**OGGETTO: compiti per casa – riflessioni e disposizioni**

Anche quest'anno corre l'obbligo di riflettere insieme sulla questione **"compiti per casa"**, poichè è sicuramente **una delle questioni più controverse e divisive nel rapporto scuola / famiglia.**

Un focus specifico realizzato dall'Ocse sulla base dei dati dell'indagine Ocse-Pisa 2012 evidenziava che **"ci sono ragioni molto valide per cui gli insegnanti assegnano compiti doposcuola**, dall'aiutare gli studenti in difficoltà o con scarsi risultati ad apprendere il materiale trattato in classe, al garantire che il materiale sia archiviato nella memoria a lungo termine degli studenti, al fornire ulteriori stimoli per gli studenti con risultati migliori. Ma **i compiti a casa possono essere particolarmente gravosi per gli studenti svantaggiati.** Potrebbero non avere un posto tranquillo dove studiare a casa o tanto tempo per fare i compiti a causa delle responsabilità familiari e lavorative; i loro genitori potrebbero non sentirsi in grado di guidare, motivare e sostenere i propri figli mentre fanno i compiti a causa di obblighi lavorativi, mancanza di risorse e altri fattori. **I compiti a casa potrebbero quindi avere la conseguenza involontaria di ampliare il divario prestazionale tra studenti provenienti da contesti socioeconomici diversi.**

**Dalle indagini internazionali inoltre emerge che ad un numero più elevato di ore dedicate allo studio a casa non è associato un rendimento migliore:** non si fa riferimento in questo ai "troppi" compiti a casa, ma al fatto che gli studenti che sono in difficoltà e che, magari, non sono aiutati dai genitori, impiegano un numero di ore eccessivo per fare i compiti loro assegnati. Fattore che può causare stress e frustrazione."

Emergono da queste considerazioni vantaggi e svantaggi dei COMPITI PER CASA.

**VANTAGGI**

- aiutare gli studenti in difficoltà o con scarsi risultati ad apprendere il materiale trattato in classe,
- garantire che il materiale sia archiviato nella memoria a lungo termine degli studenti,
- fornire ulteriori stimoli per gli studenti con risultati migliori
- dare tempi e spazi aggiuntivi ad ogni alunno

**SVANTAGGI**

- **possono essere particolarmente gravosi per gli studenti svantaggiati;**
- gli alunni potrebbero non avere un posto tranquillo dove studiare a casa
- potrebbero non avere tanto tempo per fare i compiti a causa di impegni extrascolastici
- potrebbero non avere adulti in grado di guidare, motivare e sostenere a causa di obblighi lavorativi,
- **i compiti a casa potrebbero ampliare il divario prestazionale tra studenti provenienti da contesti socioeconomici diversi**



Le riflessioni sopra esposte impongono anche alla nostra organizzazione scolastica di rivedere alcune posizioni e di uniformare l'assegno per casa ad alcuni presupposti fondamentali che intendono promuovere il valore di una **"scuola che insegna ad apprendere a scuola"**:

- ✓ assegnare **pochi** compiti per casa che devono essere utili a favorire un semplice ripensamento a casa di quanto già fatto in classe
- ✓ coordinare l'assegno tra tutti i docenti del team
- ✓ favorire soprattutto lo studio delle discipline "orali" che necessitano di esercitazioni individuali
- ✓ tener conto dell'orario di arrivo degli alunni a casa (soprattutto di chi utilizza lo scuolabus)
- ✓ tener conto che gli alunni possono e devono anche frequentare attività ricreative /sportive /musicali nel pomeriggio post-scuola
- ✓ assegnare compiti che **gli alunni devono poter eseguire autonomamente**
- ✓ dettare l'assegno sul diario (mai assegnare compiti sul registro quando la lezione è già finita)
- ✓ i compiti per casa, se assegnati, vanno corretti e discussi con gli alunni
- ✓ la valutazione fa riferimento allo svolgimento dei compiti per casa solo nell'ambito del comportamento come esecuzione delle consegne date (saltuaria, costante....)
- ✓ la valutazione degli obiettivi raggiunti e delle competenze acquisite nell'ambito delle discipline deve far riferimento alle attività svolte in classe (prove di verifica, test, interrogazioni, compiti in classe...)

**I docenti devono ricordare che:**

- **"dalle indagini internazionali emerge che ad un numero più elevato di ore dedicate allo studio a casa non è associato un rendimento migliore...";**
- **È sufficiente promuovere un piccolo ripensamento e approfondimento a casa, senza esagerare in quantità e varietà;**
- **I compiti per casa sono necessari per promuovere impegno e responsabilità;**
- **I compiti per casa sono necessari per far acquisire il concetto di "dovere".**

**I genitori devono ricordare che:**

- **non è opportuno commentare l'assegno per casa davanti ai propri figli**
- **è sempre educativo favorire lo studio a casa e insegnare a programmarlo in base alle lezioni settimanali**
- **in caso di stanchezza, suggerire di chiudere e riferire ai docenti di non essere riuscito a completare; sarà il docente a valutare l'opportunità o meno di farli completare in classe**
- **l'alunno NON può e non deve rivolgersi ai docenti dicendo: "oggi non puoi assegnare i compiti per casa", espressione che sta ritornando ripetutamente in più occasioni**
- **i compiti fanno parte dei piccoli doveri degli studenti, doveri che è importante far assumere a tutti gli alunni nella consapevolezza che si cresce non solo in diritti, ma anche in responsabilità e consapevolezza.**

IL DIRIGENTE SCOLASTICO  
Prof.ssa Di Blasio Agnese